

Criteria di graduazione delle istituzioni scolastiche. C'è chi dice no, e pensare che.....

Le OO.SS. rappresentative dell'Area Istruzione e Ricerca SNALS-CONFSAL FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA hanno espresso la loro ferma contrarietà alla proposta dell'amministrazione di modificare i criteri per la graduazione delle istituzioni scolastiche finalizzati alla definizione delle fasce di complessità e alla retribuzione di posizione parte variabile dei dirigenti scolastici.

Nonostante la richiesta più e più volte formulata singolarmente e congiuntamente da SNALS-CONFSALN, FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA di avviare per tempo il confronto per la verifica dei criteri applicati per la prima volta nel corrente anno scolastico, come peraltro previsto nella dichiarazione congiunta firmata il 31 maggio 2023 a margine della firma del CCNI sulla retribuzione di posizione parte variabile, solo alla vigilia dell'avvio delle operazioni di mobilità e conferimento degli incarichi dirigenziali per il prossimo anno scolastico, senza valutare l'impatto che il dimensionamento avrà sulle istituzioni scolastiche funzionanti nell'a.s. 2024/25, l'amministrazione ha ritenuto di accogliere e fare propria la proposta formulata dall'ANP che apporta significative modifiche a parametri numerici, modifica i punteggi delle scuole e la loro collocazione nelle fasce di complessità e, in palese violazione delle norme contrattuali vigenti, introduce ulteriori indicatori e parametri non previsti dai CCNL di riferimento e diminuisce drasticamente il numero delle scuole collocate nella prima fascia, determinando un arretramento retributivo per un gran numero di dirigenti scolastici.

SNALS-CONFSAL, FLC CGIL, CISL SCUOLA, UIL SCUOLA RUA ritengono inaccettabile tale operazione che penalizza le retribuzioni dei dirigenti scolastici, non valorizza il loro lavoro e non migliora la qualità del servizio scolastico. Chiedono perciò all'amministrazione di proseguire la contrattazione sulla retribuzione di posizione e risultato per l'a.s. 2024/25 mantenendo i parametri e gli indicatori degli attuali criteri e di impegnarsi a convocare un tavolo di confronto, già a partire dal prossimo mese di settembre, per la definizione di nuovi criteri corrispondenti all'effettiva complessità delle istituzioni scolastiche, da applicare a partire dall'a.s. 2025/26.

Rieti 03/0672024



IL SEGRETARIO PROVINCIALE
(Prof. Luciano Isceri)